

Nel primo bimestre il valore degli appalti perde il 5,5%

Senza grandi opere mercato in flessione

DI ALESSANDRO LERBINI

Il 2011 degli appalti è iniziato con numeri non incoraggianti. Se la quantità dei bandi registra nel primo bimestre un lieve incremento (2.889, +0,5% rispetto allo stesso periodo del 2010), lo stesso non si può dire per il valore delle opere che risulta subito in flessione del 5,5% (3,126 miliardi).

ENTI APPALTANTI

Le amministrazioni comunali continuano a recuperare terreno con 1.756 gare (+6,6%) per un importo di 1,571 miliardi (+58%). Grossa impennata delle province, che in due mesi hanno mandato in gara 300 opere pubbliche (+10%) per 232 milioni (+87%). Rallentano vistosamente le aziende speciali, che hanno indetto 156 bandi (-16,6%) per 231 milioni (-43%) e l'Anas, che pur pubblicando lo stesso numero di avvisi (51) dimezza il valore a base d'asta degli interventi (29 milioni, -54%). Ancora peggio vanno le concessionarie autostradali: solo 16 i bandi pubblicati per 39,1 milioni, pari a un calo del 46% per il numero e dell'80% per il valore a base d'asta delle opere. Segni entrambi positivi invece per le Ferrovie, che hanno mandato in gara 43 interventi (+16%) per 128 milioni (+41%).

CLASSI D'IMPORTO

A mancare all'appello rispetto ai primi due mesi del 2010 sono soprattutto le grandi opere. Sono

solo 4, infatti, i bandi con valore oltre i 50 milioni andati in gara nel 2011 (-60%) per un valore totale di 392 milioni (-62%). Tutte in positivo le altre classi tra i 500mila euro e i 50 milioni. In particolare la fascia tra un milione e 5 milioni cresce del 22% per i bandi e del 25% per i valori, mentre quella tra 5 e 15 milioni accelera rispettivamente del 45 e del 43 per cento. Continua invece inesorabile il declino dei piccoli bandi sotto i 500mila euro che, attraverso la procedura negoziata, non vengono più rilevati dal monitoraggio del Cresme Europa Servizi. Le gare pubbliche per questa fascia sono state fino a ora 742 (-2,1%) per 215 milioni (-1,9%).

AREE GEOGRAFICHE

Tra le grandi regioni, Emilia Romagna e Lazio risultano le più dinamiche in questo inizio d'anno. In Emilia Romagna i 94 avvisi per 255 milioni corrispondono a un incremento del 42% per il valore e del 90% per gli importi, nel Lazio i 191 bandi per 245 milioni equivalgono a +28 e +103 per cento. La Lombardia rimane la regione leader per investimenti con 259 appalti (-20%) per 572 milioni (+23%), mentre per quantità di opere pubbliche primeggia la Sicilia con 372 lavori (-11%) per 205 milioni (-60%).

FEBBRAIO

La gara più importante del mese è stata promossa dal Politecnico di Milano che affida la progettazione e l'esecuzione dei lavori

di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili da adibire a residenze destinate a studenti universitari, con gestione del patrimonio immobiliare (90 milioni). Per le aggiudicazioni, fornite dall'Igi - l'Istituto grandi infrastrutture -, spicca la vittoria di Cmb nel bando da 261 milioni della Regione Piemonte per la trasformazione dell'ambito Avio-Oval (ribasso del 20,49%). ■

CRESCONO COMUNI E FERROVIE, FRENA L'ANAS

Numero e importo (in milioni) dei bandi di lavori

	Gennaio-Febbraio		Var. %	
	Num.	Imp.	Num.	Imp.
Amministrazioni centrali	139	112,975	-13,1	-63,2
Amministrazioni territoriali	2.585	2.793,829	3,7	25,3
<i>di cui</i>				
Comuni	1.756	1.571,802	6,6	58,0
Province	300	232,195	10,3	87,6
Regioni	27	57,388	-3,6	-3,3
Aziende speciali	156	231,704	-16,6	-43,4
Sanità pubblica	99	299,442	-36,9	-20,1
Edilizia abitativa	80	48,358	19,4	-33,2
Università	23	114,984	27,8	119,3
Comunità montane	23	7,933	53,3	-23,8
Enti per l'industria	14	20,099	16,7	167,1
Consorzi di bonifica e miglioramento fondiario	23	69,150	43,8	117,6
Enti di previdenza	9	11,429	-10,0	108,3
Imprese a capitale pubblico	147	204,324	-27,6	-70,9
<i>di cui</i>				
Ferrovie	43	128,756	16,2	41,3
Anas	51	29,693	0,0	-54,3
Concessionarie	16	39,126	-46,7	-80,5
Altri enti	9	3,488	12,5	-94,4
Totale	2.889	3.126,048	0,5	-5,5

Fonte: dati ed elaborazione Cresme Europa Servizi